

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 106  
ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

---

OGGETTO: ADOZIONE SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

La Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” ha modificato l'assetto istituzionale delle Province eliminando, tra l'altro, la Giunta Provinciale. Inoltre, la Legge 56/2014 modifica le competenze degli organi delle Province.

In ottemperanza della Legge 56/2014 sopra citata e delle disposizioni delle disposizioni dello Statuto della Provincia approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 30/09/2015, il Presidente – delle competenze che furono della Giunta – assume la competenza generale residuale.

Inoltre, la stessa delibera n. 6/2015 stabilisce che il Consiglio Provinciale, quale organo di indirizzo e di controllo, svolge, le competenze storicamente date ed elencate nell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000, così come integrate dall'art.1, comma 55, della Legge 56/2014, assume gli atti inerenti: [...] la programmazione finanziaria dell'ente e, dunque, accanto al bilancio e alle sue modifiche, il programma degli investimenti e lo schema di rendiconto, le aliquote delle imposte, tasse e canoni.

L'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione da parte degli enti locali del bilancio di previsione per l'anno successivo e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

Il D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito nella Legge 24 aprile 2020 n.27 prevedeva tra le misure di semplificazione per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 all'art. 73, che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, sia sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani.

Il Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.175 del 27-7-2021 ha prorogato tale termine al 31 dicembre 2021.

Pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal suddetto articolo, nell'iter di approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024, non si procederà all'acquisizione del parere dell'Assemblea dei Sindaci sullo schema di Bilancio 2022-2024 approvato dal Consiglio.

Lo schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 viene approvato pertanto:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- in conformità a quanto previsto dall'art. 162 del TUEL che prevede che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario (riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei Sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi*” con il quale è stato approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali e in particolare l’art. 11 che prevede che dall’esercizio 2016, gli schemi di bilancio previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modificazioni e integrazioni, assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche riguardo alla funzione autorizzatoria;
- nelle more dell’approvazione della legge relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024, l’atto viene adottato in conformità alla normativa attualmente vigente;
- in conformità alla proposta di presentazione del DUP – Documento Unico di Programmazione 2022-2024, approvato con atto del Presidente n. 166 del 22/10/2021;
- in conformità all’art. 12 del Regolamento di Contabilità dell’Ente approvato con delibera di Consiglio n. 105 del 15/12/2017.

Il Presidente con atto n. 168 del 25/10/2021 ha adottato la proposta di schema di Bilancio di Previsione 2022-2024, presentata al Consiglio con le modalità previste dall’art. 12 del Regolamento di Contabilità dell’Ente.

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori in merito alla proposta di schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 proposto con il sopraccitato atto del Presidente.

Si ritiene necessario procedere all’adozione dello schema di Bilancio di Previsione allegato al presente atto.

Il Direttore dell’Area Amministrativa ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell’articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola per l’illustrazione dell’atto:

#### GUIZZARDI RAFFAELE – Direttore Area Amministrativa

Buongiorno a tutti. Molto velocemente, giusto per alimentare se vogliamo la discussione, provo a reillustrare, ma molto, molto velocemente, le slide che vi sono state per altro anche trasmesse in occasione della presentazione del bilancio stesso. Oggi si parla di adozione e quindi, dopo l’adozione, ci sarà un ulteriore passaggio che è l’approvazione vera e propria il 10 dicembre in quanto, per le note vicende, l’adozione era propedeutica a un parere dell’Assemblea dei Sindaci che è stata cassata per effetto appunto dell’emergenza sanitaria. Qua sono le date che avete già avuto modo di vedere. Per altro siete presenti, quindi siete consapevoli di ciò che stiamo discutendo. E poi avremo anche, contestualmente all’approvazione del bilancio di previsione, anzi preliminarmente all’approvazione del bilancio previsione, avremo anche l’approvazione del DUP. Questi sono dati di sintesi. Gli elementi di incertezza - metto in evidenza solo questi aspetti - oltre a al fatto che la Provincia di Modena finalmente, da un punto di vista del bilancio di previsione, possiamo dire che siamo oltre la fase di decollo, per usare un termine aeronautico, in quanto ormai sono anni che riusciamo ad approvarlo prima del termine dell’anno, evitando così di andare in esercizio provvisorio e, in altre parole, di potere dar continuità a quella che è l’attività amministrativa di tutti i servizi, in particolar modo per quanto riguarda le opere pubbliche. Quindi gli elementi di criticità sono legati all’incremento dei costi dell’energia, quindi dovendo fornire energia nelle scuole e negli edifici dove risiedono gli uffici, questo può essere un elemento da tenere sotto controllo. L’altro

aspetto è il calo degli introiti legati al mercato dell'auto e dell'RCAuto. Da questo punto di vista ricordo che una recente direttiva europea ha posto l'obbligo anche all'assicurazione, all'RCAuto, anche per chi non utilizza i mezzi, sia le auto che i motocicli. Gli Enti si devono adeguare in ogni caso entro due anni dall'approvazione di questa direttiva europea, quindi in prospettiva da questo punto di vista si auspica che anche il calo dell'RCAuto a medio termine possa essere, non dico un caso sporadico, ma un caso che ha una valenza limitata nel tempo. Questi sono gli elementi di cui abbiamo discusso, cioè quelle che sono le risorse passate dal Ministero delle Infrastrutture, le risorse del MIUR. In particolare evidenzio il fatto che anche nella prima proposta della legge di bilancio sono previste ulteriori risorse aggiuntive, sia per quanto riguarda le scuole, e in particolare per quanto riguarda la viabilità, senza citare il tema del PNRR ovviamente. Il tema di fondo sulle spese correnti rimane quello che la Provincia di Modena dovrà versare anche quest'anno intorno ai 26,8 milioni di euro, in parte compensati da questi milioni di euro per piani di sicurezza e edilizia scolastica che, limitatamente al 2022, vengono utilizzati per spesa corrente. Le entrate tributarie sono sostanzialmente mantenute al livello dell'anno 2021, ma ovviamente ridotte sensibilmente rispetto all'anno 2020, nel bilancio 2022, quindi è un bilancio ispirato al criterio di prudenza. Questo è il prospetto dell'equilibrio di parte corrente. Ovviamente il bilancio di previsione è stato strutturato tenendo ben presente che si devono rispettare sia l'equilibrio di parte corrente che quello di parte capitale. Questa è un'idea di come le risorse in conto capitale per l'anno 2022, o meglio da dove provengono. Quindi qua sono le risorse per l'anno 2022 legate alle spese in conto capitale attraverso risorse assolutamente certe, fatta eccezione per le alienazioni che le alienazioni ormai è ben poca roba, che comunque le opere legate alle alienazioni possono essere compiute solo nel momento in cui si verificano effettivamente gli introiti. L'Ente non si indebita, quindi gli effetti li vedremo dopo. Il fatto di non indebitarsi in questo arco di tempo così lungo significa in altre parole che vedremo l'efficacia di queste misure con decorrenza 2023 in quanto vedremo che la parte legata al rimborso delle quote capitale mutui, nonché i relativi interessi, caleranno drasticamente. Questa è un'idea delle entrate principali, come vediamo, quindi un calo per quanto riguarda in particolare l'RCAuto, un leggero incremento, anzi un sensibile incremento sulla TEFA, sul tributo ambientale; per il resto si mantengono in linea le previsioni con quelle dell'anno precedente, come dicevo prima, in calo rispetto al bilancio di previsione 2020, perché effettivamente si sono registrati questi cali. Qua c'è un excursus che trovate anche nella nota integrativa di quelli che sono i trasferimenti che affluiscono nelle nostre entrate correnti, in modo più dettagliato lo troverete: quindi i nostri principali Enti che trasferiscono risorse ovviamente sono lo Stato e la Regione Emilia Romagna, nell'ambito di quelle che sono le funzioni delegate trasferite, quindi parlo in particolare del diritto allo studio, parlo del turismo, parlo del trasporto scolastico per l'handicap, oltre alle intese che la Provincia con l'Agenzia regionale del lavoro ha già sottoscritto, ed è in procinto di sottoscrivere anche con la Regione Emilia Romagna vera e propria. Questa è un po' la dinamica dei trasferimenti correnti: in particolare vediamo per lo status della Provincia stessa, la totalità è prevista da Amministrazioni Pubbliche e non da privati. Questo è il prospetto delle spese correnti: come possiamo vedere in termini di trasferimenti, magari rispetto ai Comuni abbiamo ben 33 milioni di cui, come dicevo prima, intorno ai 27 milioni da trasferire allo Stato. Spesa di personale: sulla spesa di personale, come dicevo l'altra volta, siamo in attesa dell'emanazione del Decreto attuativo, del DM 34/2019 che, come Sindaci Consiglieri comunali conoscete, perché ha rivoluzionato quelle che sono le capacità assunzionali degli Enti. Restano al palo, e questa è una nota di interesse per alcuni di voi, il tema delle Unioni dei Comuni, che per le quali in realtà non è previsto nessuno elemento di novità, e questo è molto penalizzante per loro. Come vi dicevo prima, questa è l'evoluzione del rimborso che diamo allo Stato: da 8.460.000 nel 2013, come vediamo siamo arrivati a 26.750.000,

con un picco addirittura nel 2017 di quasi 38 milioni. Questo è il prospetto dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio: come vediamo, attraverso una massiccia operazione di selezioni, da quando hanno sbloccato le assunzioni nel 2018, dopo un blocco indicativamente di 7-8 anni, vediamo che ricominciamo un attimino a crescere attraverso, ripeto, un'operazione massiccia di concorsi che, solo nell'anno 2021, hanno portato a un'assunzione di circa 30 unità di personale. Le spese correnti, suddivise per missioni, a parte appunto il trasferimento dei 26 milioni, quasi 27 milioni, vediamo che la parte del leone la fanno quelle che sono le nostre funzioni fondamentali, l'istruzione e la mobilità in termini di spesa corrente. La Provincia non ha problemi di liquidità. L'avanzo di amministrazione si presume che a fine anno, rispetto a quello degli anni precedenti, desumibili dagli ultimi rendiconti, rimarranno 3.000.000, una volta effettuate tutte le variazioni di bilancio; l'ultima è stata approvata, se vi ricordate, nel Consiglio scorso. Come vi dicevo l'Ente non si indebita e i risultati, i frutti, si avranno nel 2023/2024, dall'anno 2023 in cui il debito calerà, e nel 2024 si dovrebbe attestare a fine del 2024 appunto intorno a 19.600.000 euro. Per quanto riguarda i fondi, non ci sono particolari problemi. Ricordo che più la Provincia non svolge attività di Codice della Strada e quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità è veramente esiguo. Viene lasciato in ogni caso un fondo di riserva superiore al minimo, ben superiore al minimo, perché è lo 0,8% della spesa corrente rispetto a un minimo dello 0,3%. Per quanto riguarda il fondo perdite Società partecipate, l'Amministrazione, avendo già accantonato attraverso in particolare l'ultimo rendiconto approvato una somma cospicua, non rileva la necessità di procedere ad ulteriori accantonamenti di bilancio. Queste sono le principali opere pubbliche edilizie del 2022, di cui il Consiglio scorso, di cui i colleghi hanno dato ampia informazione, e questo per la viabilità.

#### COSTI MARIA – Consigliera delegata

Buongiorno a tutti, ben trovati e grazie al Dottor Guizzardi per la puntuale illustrazione. Vi sono stati inviati tutti i documenti relativi al bilancio di previsione e, oltre appunto alla puntuale illustrazione nel merito, direi che la cosa principale di questo bilancio è il corposo piano di investimenti - come vedete la spesa corrente più o meno si è assestata - c'è un corposo piano di investimenti sia sull'edilizia scolastica che sul piano strade, e anche naturalmente dovrà essere tenuto in forte considerazione anche quello che riguarda un coordinamento tra i vari piani ciclabili e mobilità sostenibile. Il tema sicuramente importante sarà quello dell'attrattività delle risorse della Provincia di Modena perché, come vedete, il piano delle alienazioni, non abbiamo dei grossi gioielli di famiglia, quindi dobbiamo impegnarci tutti insieme per attrarre risorse sulla nostra Provincia da potere investire, perché il piano degli investimenti è più corposo di quelle che sono le nostre disponibilità. Quindi questo è un impegno collettivo sul quale dobbiamo lavorare tutti insieme, perché direi che è il punto focale del nostro bilancio. Per arrivare a questo piano ambizioso, come ci ha detto Guizzardi, abbiamo rafforzato un po' la struttura, però sicuramente bisognerà continuare in questa direzione e ringrazio per il grosso lavoro svolto e anche quello che ci aspetta, e anche la possibilità appunto di implementare questa struttura per poter riuscire a fare tutti gli investimenti in tempi adeguati alle necessità. So che c'è un emendamento, Presidente prego.

#### TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Come diceva Maria, un ringraziamento a tutta la struttura che ci consente, nonostante la grande difficoltà, a lavorare per raggiungere degli obiettivi importanti come quelli della ricerca dei finanziamenti, e anche in questi giorni lavoreremo per riuscire ad integrare ulteriormente risorse per la nostra Provincia.

Il Presidente comunica che, nei termini previsti, è pervenuto l'emendamento proposto dalla Consigliera Magnani Simona del Gruppo "Uniamoci".

Prima di partire con la discussione, chiede a Simona Magnani se vuole illustrare il seguente emendamento che ha presentato. Grazie:

EMENDAMENTO AL DUP 2022-2024 e ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 PROPOSTA DI NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DI SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER PERCORSI FORMATIVI AD INDIRIZZO TECNICO-SCIENTIFICO LICEALE IN TERRITORIO DI CASTELFRANCO EMILIA

Premesso che

- Con Atto del presidente n. 166 del 22/10/2021 è stata approvata la proposta di DUP 2022-2024 della Provincia di Modena, presentato in Consiglio nella seduta del 10/11/2021;
- Con Atto del presidente n. 168 del 25/10/2021 è stato approvato lo schema di bilancio di previsione 2022-2024 della Provincia di Modena, presentato in Consiglio nella seduta del 10/11/2021;
- Il DUP 2022-2024 alla Sezione Operativa di Parte Seconda contiene il Programma Triennale dei lavori pubblici per gli anni 2022-2024. Come si legge al cap.8, "il programma triennale delle opere pubbliche è comprensivo di quegli interventi ritenuti prioritari in relazione alle imminenti richieste di finanziamento, che presumibilmente saranno oggetto di specifici trasferimenti per effetto del PNRR, in quanto, come noto le province saranno tra gli enti destinatari di tali canali di intervento";
- Nell'ambito della presentazione del DUP 2022-2024 si è sottolineato come la stima della crescita della popolazione scolastica sul territorio della Provincia di Modena, nonché la forte attrattività verso istituti modenesi da ragazzi fuori provincia, apre alla necessità di nuovi spazi compresa la costruzione di nuovi edifici scolastici. Tale esigenza in questi anni di pandemia si è ulteriormente rafforzata dagli obblighi di distanziamento sociale per la prevenzione della diffusione del Covid19.
- L'offerta formativa di scuola superiore sul territorio Provinciale modenese si concentra nei Comuni di Modena (637 classi), Sassuolo (239 classi compresa la sede distaccata di Palagano), Carpi (198 classi), Mirandola (189 classi), Vignola (144 classi) Pavullo (75 classi compresa la sede distaccata di Pievepelago) e Castelfranco Emilia (35 classi).

Dato che

- L'offerta formativa sull'intero territorio dell'Unione del Sorbara si limita alla sola capacità recettiva data dall'istituto d'istruzione superiore Lazzaro Spallanzani in comune di Castelfranco Emilia, con indirizzi legati al campo tecnico e professionale dell'agricoltura e dell'enogastronomia. Per quanto tale istituto costituisca un'eccellenza unica nel suo campo, la specificità dei percorsi di studio e di sbocco professionale offerti costituisce un limite di opportunità per gli studenti di Castelfranco Emilia ed in generale del tessuto centro-nord orientale del territorio provinciale, costretti a pendolarismi verso Modena, Vignola e Mirandola per accedere ai più comuni indirizzi tecnico-scientifici liceali.
- Per il solo territorio Comunale di Castelfranco Emilia, nell'anno scolastico 2021-2022 risulta una popolazione scolastica in ingresso alle classi prime dei percorsi dell'obbligo di scuola secondaria di secondo grado pari a 364 ragazzi;

Considerato che

Fra le grandi opportunità di finanziamento che offre il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR) è ricompresa l'edilizia scolastica, con risorse specificatamente stanziata anche per nuove scuole.



Ritenuto che

- Programmare anche su Castelfranco Emilia l'introduzione di un'offerta formativa tecnico – scientifica liceale da collegarsi alla realizzazione di un nuovo e dedicato edificio scolastico, andrebbe a soddisfare una considerevole quota parte dell'esigenza locale oltre che della popolazione scolastica di consolidata provenienza extra provinciale, portando ad una forte riduzione dell'odierno pendolarismo e rappresentando di fatto una scelta logistica a maggiore sostegno delle famiglie con figli in età scolare.
- Tale soluzione, da intendersi anche quale succursale di istituti esistenti, consentirebbe di portare ad un maggiore equilibrio nella distribuzione territoriale dell'offerta formativa e degli spazi scolastici a disposizione che oggi vede il comparto centro-nord orientale della Provincia di Modena sguarnito rispetto la potenziale domanda;

#### TUTTO QUANTO SOPRA SI PROPONE

Di EMENDARE il DUP 2022-2024 nella Sezione Operativa – Seconda Parte, inserendo all'interno del Programma Triennale dei lavori pubblici di Allegato1-Scheda D “Elenco degli Interventi del Programma” l'intervento denominato “Realizzazione di Nuovo edificio scolastico in Comune di Castelfranco” con annualità prevista per l'avvio delle procedure di affidamento al 2023, impegno presunto di spesa a valere sul terzo anno (2024) pari a 3.000.000€ coperto con finanziamenti statali e/o dell'Unione Europea.

Conseguentemente si propone di modificare la relativa parte contabile dell'annualità 2024, sia nelle previsioni di entrata che di spesa, anche a valere sullo schema di bilancio di previsione 2022-2024 approvato con Atto del Presidente n. 168 del 25/10/2021 e presentato al Consiglio in data 10/11/2021.

#### MAGNANI SIMONA - Consigliera

Grazie Presidente. Abbiamo presentato un emendamento al DUP 2022-2024 vedendo anche i grandi contenuti dell'illustrazione che ci è stata data la volta scorsa dall'Ingegnere Vita per quanto riguarda l'edilizia scolastica. Con questo emendamento vogliamo dare spunto a una programmazione di potenziamento delle scuole superiori sul comparto centro nord orientale della Provincia di Modena, che ad oggi si presenta scoperta da un punto di vista dell'offerta scolastica tecnico e liceale, e quindi con questo emendamento al DUP prendiamo anche atto, della stima, dell'aumento della popolazione scolastica, che necessita di nuove strutture per ospitare i nuovi ragazzi del futuro che entreranno alle scuole superiori. Andiamo a chiedere, a proporre una variazione sia in entrata che in uscita di tre milioni di euro sull'anno 2024 per poter realizzare una nuova struttura scolastica che possa essere di riferimento anche come succursale di un Istituto esistente sul territorio, per andare ad allestire anche sul comparto centro orientale del territorio della Provincia di Modena, una scuola ad indirizzo tecnico scientifico, in modo da equilibrare l'offerta scolastica presente sull'intero territorio provinciale che vede appunto questo settore scoperto dell'offerta più gettonata dai ragazzi. Questo servirà anche per ridurre i trasferimenti dei ragazzi verso Modena, Mirandola o Vignola, riducendo quindi anche tutto quello che riguarda la componente traffico, e andrebbe a sollevare le esigenze delle famiglie e le problematiche delle famiglie anche legate a questi trasporti. Quindi proponiamo un intervento sul DUP 2022-2024, in particolare sul piano triennale delle opere pubbliche a far data dal 2024 per programmare questi tre milioni di euro in entrata e in uscita, forti anche del grande apporto del peso che potrebbe avere il PNRR, anziché avrà il PNRR sull'edilizia scolastica, coperto quindi con fondi statali. Grazie.

---

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Per precisare che al punto successivo dell'ordine del giorno troviamo la proposta relativa alla programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e organizzazione della rete scolastica della Provincia di Modena per gli anni 2022/2023. In tale proposta si esamina la rete scolastica e la necessità di intervenire sull'offerta di istruzione. In particolare si evidenzia che per l'Istituto Spallanzani si propone l'attivazione di una sezione a indirizzo STEAM sperimentale quadriennale di Liceo Scientifico, opzione Scienze Applicate nella sede principale di Castelfranco Emilia. Tale richiesta è motivata dalla necessità di attivare un percorso sperimentale con particolare attenzione alle discipline scientifiche, tecnologiche e ambientali, proposto dall'Istituto Spallanzani, utilizzando la progettualità riconosciuta alle singole Istituzioni scolastiche delle autonomie. Si precisa che per tale proposta di attivazione è stato acquisito il parere del Consiglio di Istituto, il parere tecnico del Dirigente dell'ufficio scolastico regionale, ottavo ambito territoriale di Modena, i pareri della Conferenza provinciale di coordinamento e della Commissione di concertazione previste dalla legislazione regionale. Tale proposta di attivazione, se approvata dal Consiglio Provinciale, sarà sottoposta al vaglio della Conferenza regionale per il sistema formativo di cui all'articolo 49 della Legge Regionale 12/2003, per il successivo inoltro all'esame del Ministero dell'Istruzione. Quindi il percorso si articola in tappe successive e l'attivazione di questa sperimentazione dipende esclusivamente da una successiva autorizzazione del Ministero dell'Istruzione. Si fa presente che l'Istituto Spallanzani, nell'avanzare la sua proposta di attivazione di una sezione di questo nuovo indirizzo di STEAM quadriennale, ha dichiarato di avere già disponibili gli spazi e le attrezzature necessarie per le future quattro classi, dalla prima alla quarta, che si andranno a formare se si concluderà positivamente l'iter autorizzativo. Pertanto non si ravvisa attualmente la necessità di programmare la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, visto l'attuale disponibilità di spazio all'Istituto Spallanzani. Tale proposta sarà presa in considerazione, qualora aumentasse la popolazione studentesca in proporzioni tali da richiedere ulteriori spazi e qualora il nuovo indirizzo di studi abbia un numero tale di studenti da richiedere la costituzione di un nuovo edificio. Vorrei poi far notare che nuovi edifici scolastici sono previsti a Modena, a Carpi e a Vignola, dove già ci sono ci sono criticità e sofferenze di spazi con locali in locazioni e affollamento degli edifici vicino al massimo consentito dalla normativa antincendio, dove abbiamo sacrificato laboratori, sale letture, altri locali di servizio convertiti in aule. Questo è un quadro che noi abbiamo e l'abbiamo illustrato anche nel Consiglio precedente, dove andiamo a prevedere investimenti ovviamente dove abbiamo la pressione scolastica maggiormente forte. Tenete conto che in alcune realtà, come Carpi e Vignola in modo particolare, invitiamo i Dirigenti scolastici a limitare le iscrizioni che vengono da fuori Provincia. E questo va un po' contro al tema dell'autonomia scolastica. Questo problema non l'abbiamo su Castelfranco e pertanto non riteniamo al momento necessario andare in questa direzione. Sicuramente se ci saranno le condizioni, perché Castelfranco potenzia anche l'afflusso di ragazzi, sarà un motivo successivo di andare a realizzare nuovi spazi. Vorrei poi far notare che su Castelfranco invece abbiamo una programmazione di interventi, compresa una nuova palazzina; nuova nel senso che viene abbattuta una palazzina vecchia con magazzini e quant'altro, e realizzati nuovi spazi. Perciò ci sono già interventi previsti e che saranno realizzati. Chi chiede di intervenire?

MAGNANI SIMONA - Consigliera

Prendiamo atto di questa risposta. Volevo sottolineare che l'indirizzo sperimentale di Liceo Ambientale praticamente, riguarda sempre il settore specialistico dell'agricoltura, quindi su Castelfranco sappiamo già che abbiamo lo Spallanzani che è un'eccellenza a livello del settore formativo, però in un campo molto specialistico. In questo caso rimaniamo sempre su un corso



quadriennale, quindi non di cinque anni, che si distacca molto dalla formazione scientifica, propriamente detta maggiormente appunto scelta dai ragazzi. Sicuramente lo Spallanzani è un'eccellenza, però non può costituire l'unica opportunità su un territorio così vasto come quello del settore centro orientale della Provincia. Come lei ha detto, esistono già criticità di spazi; su Modena e su Vignola ci saranno degli interventi anche su questo. Cercare di rendere più omogenea l'offerta sul territorio potrebbe essere un punto di programmazione della Provincia che credo debba essere visionato anche a lungo termine e non tanto più per rispondere alle esigenze scolastiche anno per anno, quindi arriva l'esigenza, cerchiamo di intervenire. Noi volevamo già dare uno spunto, un input, per un intervento di lunga veduta, quindi anche per un potenziamento di quel settore provinciale a livello scolastico. Spero che in futuro ci si ricordi di questa proposta, anche perché abbiamo bisogno di potenziare l'offerta scolastica, renderla più omogenea sul territorio e limitare gli spostamenti degli studenti. Io sono stata pendolare a vita, so che cosa significa essere pendolari, so che le difficoltà delle famiglie; anche a livello ambientale abbiamo delle ripercussioni anche per quanto riguarda ovviamente il traffico veicolare, l'indotto. Abbiamo tutte le esigenze e tutte le situazioni emerse con il COVID. Oggi che ci sono i fondi, cerchiamo di guardare avanti e cerchiamo di risolvere dove si può creare un'ulteriore opportunità e potenziare un'ulteriore opportunità, senza esclusivamente andare a fare riferimento ai centri e agli Istituti esistenti. Solo questo. Grazie.

#### REBECCHI MAURIZIA - Consigliera

Buongiorno a tutti. Io mi sento di dire due parole rispetto a questo tema, dal momento che il mio Comune è uno dei Comuni dell'Unione del Sorbara, ne sono Presidente ancora per alcuni giorni, poi passerò il testimone. Premetto già che al tavolo che c'è stato la settimana scorsa rispetto alla riorganizzazione della rete formativa e scolastica, mi sono espressa favorevolmente a nome del nostro territorio rispetto a questa proposta che è venuta dalla Dottoressa Maura Zini, che è Dirigente dell'Istituto Spallanzani di Castelfranco Emilia, nonché immagino con il contributo dell'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia, rispetto all'ipotesi di provare a chiedere l'attivazione di questa sperimentazione TEAM, appunto delle discipline scientifiche con un approccio didattico prevalentemente costruttivista e laboratoriale. E' evidente che il momento probabilmente della presentazione dell'emendamento non è temporalmente ancora adeguato. Perché? Perché non sappiamo se il Ministero accetterà di attivare questa sperimentazione e forse occorreranno un paio d'anni per capire se la medesima, qualora venga attivata, trovi l'interesse degli studenti. E' evidente che è un'opportunità, un approccio di questo tipo, liceale, con un focus ambientale, che promuove tra le ragazze i ragazzi le discipline scientifiche, possa trovare magari l'interesse in questa sfida digitale e dei cambiamenti climatici, l'interesse appunto delle famiglie e dei ragazzi. Quindi anch'io auspico che se il momento magari non sia proprio questo, si possa fare una riflessione. Però aggiungo, Consigliere Magnani, a tutto tondo. Perché? Perché l'Unione dei Comuni del Sorbara ha un altro grossissimo limite che porta alla migrazione degli studenti verso Finale Emilia, Mirandola e Modena, piuttosto che verso Castelfranco Emilia. Occorre fare degli studi di fattibilità e delle riflessioni rispetto alla viabilità e ai collegamenti stradali nord-sud, perché sono attualmente inadeguati e altrettanto il trasporto pubblico locale deve dare una risposta più adeguata ai trasferimenti appunto dai Comuni come il mio verso la città di Castelfranco Emilia, e la stessa potrebbe rappresentare un'opportunità per i nostri ragazzi, considerando che a Castelfranco c'è anche la Casa della Salute, ovvero Casa di Comunità, difficilmente raggiungibile se non con mezzi propri. Quindi credo anch'io che il tempo non sia quello giusto, che occorra sapere se verrà confermata questa ipotesi e soprattutto il gradimento dei ragazzi. E poi magari in futuro poter fare

però a 360 gradi un ragionamento sullo sviluppo del nostro territorio, sia dal punto di vista dei collegamenti verso la salute e verso l'istruzione. Grazie.

NANNETTI FEDERICA - Consigliera

Sulla scia del Sindaco Rebecchi nel senso che, facendo parte dell'Unione del Sorbara, è chiaro che ci sentiamo anche direttamente interessati alla questione e, rispetto a quanto ha detto appunto adesso il Sindaco Rebecchi, anch'io credo che, pur comprendendo la sostanza dell'emendamento e anche il suo significato, credo che i tempi siano prematuri e che convenga effettivamente rimanere in attesa dell'autorizzazione del Ministero, come è stato detto da chi mi ha preceduto. Nello stesso tempo però credo che sia stata fatta una giusta osservazione sulla programmazione, che deve essere una programmazione sul lungo periodo e quindi guardare lontano, ed effettivamente su questo volevo anche, ringraziando la Consigliera Magnani, volevo comunque evidenziare che come Unione del Sorbara su questa cosa e su questa possibilità, lo stesso Sindaco Gargano ci ha tenuto aggiornati costantemente, che quindi l'Unione del Sorbara terrà gli occhi ben aperti, perché è vero che bisogna cogliere le occasioni e non bisogna arrivare lunghi, nonostante spesso ci sembri di avere parecchio tempo. Un'altra osservazione, già fatta anche da chi mi ha preceduto e che colgo, è quella di una programmazione che deve secondo me avere un lungo respiro, anche uno sguardo più lungo di quanto si possa avere o si è avuto fino adesso, proprio perché il mondo è un mondo in costante evoluzione e deve avere comunque un'attenzione per il riequilibrio sul territorio della programmazione scolastica, perché effettivamente l'offerta scolastica superiore negli ultimi anni ha avuto una concentrazione giustamente anche su quello che è il capoluogo; se vogliamo fare una programmazione omogenea, credo che sia necessario continuare a investire con le problematiche comunque che sappiamo sul capoluogo correttamente, o accompagnarla, come si diceva, con uno sviluppo diverso anche del trasporto pubblico locale, perché altrimenti non si possono scindere le due cose: non si può implementare una scuola a Castelfranco Emilia, se poi questa non è raggiungibile con il trasporto pubblico locale. Oggi Modena rimane la più facilmente raggiungibile anche dai nostri Comuni dell'Unione del Sorbara. E' chiaro che questo argomento, sia degli Istituti superiori che del trasporto pubblico, va affrontato in modo congiunto, in modo da avere anche una visione complessiva e non parziale rispetto a quello che possa essere da una parte un ampliamento di opportunità; dall'altra una difficoltà, come veniva anche detto per le famiglie, per far raggiungere ai propri figli questi Istituti di valore assolutamente di pregio, perché lo STEAM, come veniva detto prima, è sicuramente un indirizzo che meriterebbe e che probabilmente interesserà molto i nostri studenti proprio in questo nuovo approccio che c'è alla scuola e alle materie scientifiche.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Buongiorno. Io inizierei partendo dall'affermazione che ha fatto l'Assessore Costi al bilancio, che secondo me è la più emblematica, ovvero ci ha detto "Guardate, abbiamo più progetti che fondi a disposizione", e credo che sia estremamente vero, ma sia allo stesso tempo il motivo per cui le cose a noi dell'opposizione sembrano assolutamente poco chiare. Innanzitutto un bilancio deve avere un contenuto politico e il contenuto politico sta nel ruolo della Provincia. Noi lo scorso Consiglio ci siamo sentiti dire che i problemi degli alluvionati di Nonantola vanno trattati in Comune e non in Provincia; oggi abbiamo sentito due Sindaci che ci hanno parlato delle problematiche dei trasporti scolastici e del fatto che bisogna avere una programmazione a lungo raggio e a 360 gradi partendo dall'emendamento della Consigliera Magnani, e in tutti questi anni, io ricordo il primo Consiglio di insediamento di questa legislatura di Consiglio, visto che oggi termina, che il Consigliere Magnani aveva chiesto qual era il ruolo sulla sanità della nostra Provincia, ci è stato detto "assolutamente

nulla”, quando tutti noi sappiamo che fisicamente ospitiamo l'ufficio della CTSS e abbiamo del personale assegnato a questa funzione, e il nostro Presidente dovrebbe svolgere un ruolo politico all'interno della stessa. Cosa che onestamente in tutti questi anni non abbiamo mai registrato, mai sentito. Partendo dal presupposto che ci sono più progetti che fondi e un bilancio invece dovrebbe essere la fotografia, quello che si vuole fare e basta, noi abbiamo chiesto, dopo lo scorso Consiglio, di avere la rendicontazione di tutte le strade, a seconda degli Enti interessati, e di tutte le scuole. Questi dati non ci sono stati forniti subito, perché fanno parte di un insieme di sotto atti. Ad esempio noi, alla presentazione del bilancio scorso, abbiamo assistito al fatto che una parte di interventi sarebbero stati fatti da ANAS, una parte da Auto Brennero, un'altra parte noi abbiamo la progettazione, ma in modo organico non c'è nulla, tant'è che gli uffici, che sono stati gentilissimi a reperire le informazioni, hanno impiegato diversi giorni. Eppure questa dovrebbe essere un'informazione a disposizione di tutti immediatamente e compresa nel DUP. Noi non possiamo avere un piano triennale con l'ANAS che fa determinati investimenti e non metterlo in rete con gli investimenti che fa la Provincia direttamente; non possiamo non sapere tutt'ora oggi e qual è lo stato dell'arte dei trasferimenti che Autobrennero, con il rinnovo della concessione, dovrà dare a questo territorio. Noi in Provincia abbiamo assistito qualche anno fa alla presentazione di una serie di investimenti che Autobrennero doveva dare a questo territorio. Ricordo che pochi mesi fa ci siamo visti trasferire i fondi dalla Protezione Civile a noi per il Ponte dell'Uccellino, quando questi era da decenni che erano stanziati sull'Autobrennero. Come si fa ad avere un bilancio che non è armonizzato in questo modo? E' il modo per dire quello che noi abbiamo criticato in tutti questi anni, cioè abbiamo talmente tanti progetti che, a seconda dell'esigenza nel territorio, scegliamo di andare a metterli su uno piuttosto che sull'altro. Questo purtroppo non è programmazione, non dà un'idea e una visione di insieme, e il rischio è che magari qualcuno più grosso urla di più e ottenga qualcosa in più, e non c'è soprattutto la trasparenza nel vedere le cose. Concludo ricordando che nel PNRR, che dovrebbe essere l'elemento strategico di dibattito del ruolo politico che questa Provincia dovrebbe avere sullo scenario, è rilegato nel DUP a una riga, una delle ultime in cui si dice “Aspettiamo e vedremo che cosa accadrà”. Francamente non è accettabile che dopo tutti questi mesi noi non abbiamo nessuna indicazione da poter mettere concretamente. Pochi giorni fa, quando l'Assessore Priolo è venuto a relazionare sull'alluvione, ci è stato detto che per la messa in sicurezza di Panaro e Secchia, che interessa tutta la Provincia, noi tra l'altro siamo proprietari di Ponte Alto, che è l'emblema di come gli argini siano cresciuti al punto che il nostro ponte è sotto gli stessi, noi scopriamo che nel PNRR non abbiamo nessun investimento TR100, TR200, che sono i due parametri che AIPO dà nelle opere. E questa Provincia che cosa ha chiesto? Nel documento unico di programmazione, nel bilancio di questa Provincia non c'è una riga. Noi subiamo passivamente quello che Bologna decide, e questo francamente è la bocciatura politica di questa Amministrazione. Grazie.

#### COSTI MARIA – Consigliera delegata

Grazie Presidente per la replica. Rispetto all'ultimo intervento del Consigliere Platis volevo dire un paio di cose. Sicuramente non sfuggirà al Consigliere la situazione delle Province che ha vissuto negli ultimi anni e quindi tutto il tema degli investimenti e del fatto che non riuscivamo neanche ad approvare il bilancio. Quindi non è un tema di trasparenza, ma di risorse. Per quello che riguarda le risorse, da una parte si accusa di avere un piano di investimenti troppo ambizioso, e dall'altra si prende in carico il tema del PNRR. C'è un piano di investimenti ambizioso proprio per quello perché, se dovessero arrivare, come sembra, delle risorse sull'edilizia scolastica, che è uno degli assi previsti dal PNRR, se dovessero arrivare naturalmente delle risorse in questo, noi siamo già pronti.

Nel merito dell'emendamento vorrei ribadire il fatto, come è stato detto dalle Sindache prima di me, il fatto che è già stato appunto dichiarato dalla scuola stessa che ci sono disponibili spazi e attrezzature per le future quattro classi. Adesso siamo in un iter autorizzatorio, in questo momento qua stiamo aspettando, come è stato ribadito, l'iter autorizzativo. Se ci fosse l'autorizzazione, naturalmente verrà presa in considerazione la situazione nel suo complesso, come è stato già ribadito prima di me, e verrà fatto un ragionamento complessivo. In tutto questo credo che sia un orgoglio di tutta la Provincia il fatto di essere attrattivi come scuole superiori, e quindi gli spazi in qualche modo e la fatica che abbiamo rispetto al tema degli spazi, al fatto che abbiamo dovuto sacrificare alcuni spazi sia nei Comuni di Modena, Carpi e Vignola, è proprio perché c'è una grande attrattività delle nostre scuole superiori, e credo che questo sia un valore. Quindi continuiamo in questa direzione; man mano che si possono avere nuove nuove istanze, fra l'altro richiesta dal territorio, andranno assolutamente prese in considerazione. Il tema degli investimenti, che ho detto in premessa dopo la presentazione del Dottor Guizzardi, è assolutamente quello che ci siamo detti, quindi noi continuiamo ad avere una visione, un piano di investimenti ambizioso, perché vogliamo continuare ad attrarre risorse sulla nostra Provincia. Anzi, come detto prima, vogliamo sforzarci per attrarne sempre di più e per poter migliorare la situazione della nostra Provincia. Grazie.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie Maria. Prima di procedere con la votazione dell'emendamento, per poi procedere con le dichiarazioni di voto bene, volevo solo aggiungere, a quanto ha detto Maria, e ricordarci a noi tutti che la Provincia di Modena fatto scelte in passato importanti, che hanno portato ad avere le scuole superiori in 12 Comuni della Provincia di Modena; una rete capillare, proprio andando anche incontro a quello che diceva il Consigliere Simona Magnani prima, cioè mantenere i ragazzi più vicini a casa possibile. Sono 12 i Comuni coinvolti dalle scuole superiori. In questo periodo abbiamo provato a dare risposta anche alle realtà più piccole e a quelle più periferiche. Anche Castelfranco, dobbiamo pensare che il nostro parere favorevole alla prima occasione, perché non c'è stata data occasione nell'annualità scolastica 2021/2022 perché era bloccato dalla pandemia, abbiamo dato il nostro parere favorevole, e andiamo avanti anche su Castelfranco. Poi c'è tutto il tema dei trasporti, della programmazione, eccetera, e anche su questo stiamo lavorando. Però è chiaro che l'obiettivo della nostra Provincia è in continuità con il passato, la voglio proprio dire in questo termine, perché la scelta è stata fatta nel passato di mantenere tante scuole sul territorio, perché le altre Province hanno accentrato tutto nel capoluogo. Noi abbiamo Province che hanno le scuole superiori esclusivamente nel capoluogo, e noi invece le abbiamo su 12 Comuni. Su questo direi che può essere una buona risposta a un impegno della nostra Provincia sull'intero territorio. Prego le dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni, procediamo invece con il voto all'emendamento. Chiedo alla Dottoressa Di Matteo se può procedere.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, l'emendamento pervenuto che viene **RESPINTO** come segue:

PRESENTI	n. 13
FAVOREVOLI	n. 3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani).
CONTRARI	n. 10 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni; Consigliera Bellucci)

Il suddetto emendamento viene respinto.

Il Presidente pone pertanto ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 13
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni.
CONTRARI	n. 3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliera Bellucci)

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di adottare lo schema di Bilancio di Previsione 2022-2024, nei testi sotto elencati ed allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
  1. Bilancio di Previsione - Entrate
  2. Riepilogo Entrate per Titoli
  3. Entrate per titoli, tipologie e categorie
  4. Bilancio di Previsione - Spese
  5. Spese per Funzioni Delegate
  6. Spese per utilizzo UE
  7. Riepilogo Spese per Titoli
  8. Riepilogo Spese per Missioni
  9. Spese per missioni, programmi e macro-aggregati
  10. Quadro Generale Riassuntivo
  11. Equilibri di Bilancio
  12. Composizione, per missioni e programmi, del Fondo Pluriennale Vincolato
  13. Risultato di Amministrazione Presunto
  14. Limiti Indebitamento
  15. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2022-2023-2024
  16. Piano dei Conti
  17. Elenco Residui presunti
  18. Elenco indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi soggetti considerati nel “gruppo Provincia di Modena” di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs.n.118/2011 e s.m.i relativi al penultimo esercizio antecedente il bilancio 2022
  19. Tabella Parametri Obiettivi
  20. Deliberazione Consiglio Provinciale n. 90 del 29/09/2021 avente ad oggetto la determinazione delle aliquote e delle tariffe 2022
  21. Indicatori sintetici - Allegato n. 1-a
  22. Indicatori analitici entrate - Allegato n. 1-b
  23. Indicatori analitici spesa - Allegato n. 1-c
  24. Nota integrativa
  25. Parere dell'organo di revisione di cui all'articolo 239, comma 1 lettera. b) del decreto legislativo 267/2000;





- 2) di dare atto che a seguito della proroga dello stato di emergenza sanitaria fino al 31 dicembre 2021 ad opera del D.L. 23 luglio 2021 n. 105 pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.175 del 23-7-2021, in virtù di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella Legge 24 aprile 2020 n.27, essendo stata sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 9 e 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, non si sottopone lo schema di Bilancio di Previsione 2022-2024 all'Assemblea dei Sindaci per l'espressione del parere obbligatorio di propria competenza;

Esce il Consigliere Platis: presenti n. 12.

Il Presidente, essendo il presente atto urgente ed improrogabile al fine del rispetto del termine fissato per legge di approvazione del Bilancio di Previsione come precisato in premessa, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 9 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni).
CONTRARI	n. 2 (Consiglieri Magnani e Rubbiani)
ASTENUTI	n. 1 (Consigliera Bellucci)

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA